



## ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

*Spett.le Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico  
Direzione Infrastrutture, Unbundling e Certificazione  
Piazza Cavour 5  
20121 Milano*

Milano, 9 Ottobre 2015

### **Osservazioni al DCO 416/2015/R/eel "Sistemi di smart metering di seconda generazione per la misura di energia elettrica in bassa tensione"**

#### **Premessa**

Accogliamo con favore la pubblicazione del presente Documento di Consultazione, passo importante per l'evoluzione del mercato finale dell'energia elettrica. Misuratori efficienti e ben disegnati sono certo fondamentali per lo sviluppo di servizi e offerte commerciali innovative e di stimolo alla concorrenza nel mercato.

#### **Considerazioni generali**

Condividiamo inoltre l'approccio scelto di prevedere criteri di progettazione "a prova di futuro" per la seconda generazione di misuratori, data anche l'onerosità degli investimenti richiesti e la necessità di garantire una piena efficacia delle performance nel corso di tutta la vita utile. **In particolar modo apprezziamo alcune delle funzionalità:**

- **la possibilità di mantenere sul misuratore un "registro di credito", che consentirebbe tra l'altro di inserire tra le offerte disponibili anche soluzioni di tipo prepagato;**
- **la previsione di due bande di comunicazione separate (con il concentratore per la misura del distributore e con il cliente);**
- **la previsione di un canale di comunicazione diretta tra il venditore e il cliente, sottolineando però che quest'ultima dovrebbe avere un protocollo unico, aperto per comunicare downside con l'utente stesso (o chi da lui deputato).**

**Riteniamo inoltre corretto il principio secondo cui tutti i dati disponibili riguardo ai comportamenti del cliente e alla qualità fornitura debbano esser messi a disposizione** (visto anche che, come dice la legge, sono di proprietà del cliente). Relativamente agli allarmi al cliente (previsti al paragrafo 3.38), riteniamo utile che l'informazione fosse fornita anche al venditore.

La messa a disposizione delle informazioni, come anche le opzioni di modulazione e distacco, dovranno esser possibili in tempo pressoché reale.



## ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

Al fine di garantire appieno la possibilità di mettere a disposizione dei clienti finali la più ampia gamma possibile di servizi post-contatore, riteniamo inoltre necessario che si definiscano anche modalità standard (e pienamente fruibili) per il collegamento del contatore al quadro elettrico.

Riguardo al criterio generale *future-proof* e ai costi dell'operazione, secondo noi è fondamentale che le macchine siano da un lato il più possibile aperte a future applicazioni, eventualmente anche attraverso future aggiunte hardware e software, dall'altro che la dimensione dell'investimento derivi da un'analisi costi-benefici per il cliente finale. Quest'ultima dovrà anche tener conto delle eventuali richieste di indennizzo per i distributori che procedano alla sostituzione di apparecchi prima del loro ammortamento in tariffa.

Desidereremmo inoltre maggior chiarezza sull'interazione tra il processo di sostituzione degli attuali misuratori con quelli 2G e il procedimento parallelo collegato alla consultazione 186/2015 "Energy Footprint", anche al fine di evitare investimenti non sinergici.

**Appreziamo poi che il DCO introduca la positiva previsione che i meter 2.0 tengano già in conto il futuro debranding (unbundling contabile). Ciò rende però ancor più palese l'incoerenza di un'eccessiva lungaggine del debranding stesso.**

### Considerazioni di dettaglio

***S1. Si condividono gli obiettivi specifici indicati? Vi sono altri aspetti che andrebbero considerati come obiettivi dell'intervento?***

Sì. Proponiamo in aggiunta di introdurre un ulteriore obiettivo, legato alla riduzione del fenomeno della morosità, anche attraverso offerte commerciali di tipo prepagato.

Riteniamo infatti opportuno che, anche in un'ottica di miglior promozione della concorrenza e di riduzione dei costi complessivi per l'intero sistema, si consideri come primario anche lo sviluppo di tecnologie che consentano l'attivazione da parte delle società di vendita di servizi prepagati. Tale disposizione, seppur inizialmente magari costosa, dovrebbe però poi a tendere contribuire invece a ridurre notevolmente i costi a carico dell'intero sistema ed accrescere il livello di concorrenza sul mercato.

***S2. Si condivide l'analisi dei criteri di "future proof design" condotta in questo capitolo? Vi sono ulteriori criteri di progettazione da considerare?***

In linea generale riteniamo appropriata l'analisi dei criteri di "future proof design", mantenendo alcune riserve sul criterio di "Multicanalità per comunicazione e messa a disposizione dei dati". Questo criterio infatti, rappresentando una potenziale fonte di complicazione nella progettazione dei nuovi misuratori, dovrebbe esser valutato alla luce dei costi aggiuntivi che verrebbe a generare. Pertanto apprezziamo e riteniamo imprescindibile la previsione di 2 canali separati per la comunicazione (A e C - uno per la comunicazione con l'utente e uno dedicato al distributore).



## ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

Mentre per quanto riguarderebbe l'implementazione di ulteriori canali alternativi, riteniamo si debba prima valutare la ragionevolezza dei costi e della fattibilità tecnica in confronto ai relativi costi.

### **S3. Si condividono le prime considerazioni sullo standard internazionale IEC 62056 (DLMS/COSEM) riportate nell'Appendice II?**

L'adozione di uno standard tecnico internazionale come lo IEC 62056 da un lato porterebbe a un ampliamento della platea dei potenziali fornitori: questo faciliterebbe l'acquisto dei futuri misuratori 2G e degli eventuali dispositivi per la messa a disposizione dei dati a un prezzo maggiormente competitivo. Dall'altro lato **la scelta di uno standard internazionale non deve però avvenire a scapito del raggiungimento delle prestazioni minime richieste ai contatori, in particolare le prestazioni dei canali di comunicazione.**

### **S4. Vi sono altri processi rilevanti per la successiva analisi dei benefici?**

Riteniamo sufficientemente esaustivi i criteri identificati.

### **S7. Con riferimento ai requisiti funzionali individuati in maggior dettaglio nell'Appendice III, quali si ritiene che potrebbero risultare non opportuni in base a una successiva analisi costi/benefici sul perimetro delle funzionalità? Per quali motivi?**

In termini generali, si condivide l'analisi delle funzionalità innovative proposte per i misuratori 2G, specificando alcune osservazioni riportare di seguito.

#### *Funzionalità 5: registro di credito in euro e relativa funzione di calcolo*

**Serve un registro di credito all'interno dei nuovi misuratori. Si potrebbe pensare di prevedere che tale registro riporti il credito residuo in termini di energia (kWh) e che sia il venditore a sviluppare il calcolo del credito residuo sulla base dell'offerta commerciale concordata con il cliente e a trasmettere l'indicazione del credito residuo, sul modello di quanto avviene nel settore della telefonia e a maggior rispetto del rapporto di interfaccia tra venditore e cliente.**

#### *Funzionalità 6: visualizzazione sul display locale*

Le funzionalità legate alla visualizzazione sul display locale dovrebbero essere ben valutate, in particolare con un'approfondita analisi costi-benefici. Si ritiene infatti che il display del misuratore dovrebbe esser quanto più essenziale possibile: esso non rappresenta in prospettiva il principale strumento di interazione e capacitazione del cliente. Inoltre molte delle informazioni che potranno essere trasmesse su tale display potranno essere anche comunicate attraverso altri dispositivi forniti dalle imprese di vendita o da soggetti terzi.

#### *Funzionalità 7: trasmissione dati al sistema di telegestione dell'impresa distributrice*



## **ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER**

Riteniamo che anche questa funzionalità debba essere approfonditamente valutata secondo l'analisi costi-benefici.

*Funzionalità 8: messa a disposizione dei dati al consumatore o a parti designate*

Appreziamo l'introduzione del requisito per cui i futuri contatori dovranno consentire il funzionamento sia dei dispositivi che comunicano tramite PLC sia di quelli con accoppiamento ottico.

### **S8. Osservazioni in merito al processo di definizione del perimetro di funzionalità tramite analisi costi-benefici.**

Condividiamo la proposta di definire criteri standard per l'analisi costi-benefici.

### **S9. Osservazioni circa le possibili interazione con l'installazione di smart meter per altri servizi diversi dall'energia elettrica.**

Riteniamo importante, ma non prioritario, prevedere funzionalità specifiche che permettano l'interazione con smart meter di servizi diversi dall'energia elettrica. Nel valutare l'opportunità che i nuovi contatori siano sviluppati in una direzione di multi-servizio non si potrà inoltre prescindere dalle risultanze delle sperimentazioni già avviate dall'Autorità in alcune città italiane con le Delibere 393/2013/R/gas e 334/2014/R/gas.

### **S10. Osservazioni circa le interazioni con i prossimi sviluppi del SII.**

I sistemi di misurazione 2G devono **senz'altro essere sviluppati in coerenza con l'evoluzione del SII, concordando anche sulla volontà di garantire la piena neutralità del soggetto che gestirà i dati storici.**

### **S11. Osservazioni in relazione alle specifiche disposizioni in materia di separazione del marchio.**

Ribadiamo convintamente che **è fondamentale tenere in considerazione e applicare anche in relazione ai misuratori 2G tutte le misure di debranding recentemente introdotte a livello europeo e nazionale.**

Restando comunque come sempre a disposizione per qualsiasi chiarimento nonché futura occasione di confronto in merito, rinnoviamo tutti i nostri migliori saluti.



Paolo Ghislandi